

CHRISTOPH WILLIBALD GLUCK

IPHIGÉNIE EN TAURIDE

Tragédie-Opéra in quattro atti

libretto di Nicolas-François Guillard

PERSONAGGI

Iphigénie	soprano
Thoas	basso
Oreste	baritono
Pylade	tenore
Première Prêtresse	soprano
Deuxième Prêtresse	soprano
Diane	soprano
Un Scythe	basso
Le Ministre	basso
Une femme greque	soprano

Sacerdotesse, Sciti, Eumenidi, Guardie del re, Greci.

Prima rappresentazione:

Parigi, Académie royale de musique, 18 maggio 1779

ATTO PRIMO

La scena rappresenta nello sfondo il mare che si fa tempestoso man mano che la musica si sviluppa; sui lati, degli scogli; verso il proscenio un colonnato che rappresenta il vestibolo del tempio di Diana; si scorgono in lontananza due navi che si inabissano. Si odono, dall'inizio della sinfonia, degli scoppi di tuono, che si succedono più rapidamente man mano che essa procede. La sinfonia culmina in una furiosa tempesta. Il giorno è sorto, ma è oscurato dalle nubi; la scena è illuminata solo dalla luce dei lampi.

Scena I°

Ifigenia e le sacerdotesse

Introduzione, Aria e Coro

IFIGENIA

(mentre la tempesta si placa)

Grandi Dei! Siate pietosi con noi,
Indirizzate altrove i vostri fulmini vendicatori;
Tuonate sulle teste dei colpevoli;
L'innocenza abita nei nostri cuori.

SACERDOTESSE

Grandi Dei! Siate pietosi con noi,
Indirizzate altrove i vostri fulmini vendicatori;
Tuonate sulle teste dei colpevoli;
L'innocenza abita nei nostri cuori.

IFIGENIA

Se queste sponde crudeli e sinistre
Sono l'oggetto della vostra ira,
Degnatevi di offrire ai vostri deboli ministri
Un asilo più dolce.

SACERDOTESSE

Grandi Dei! Siate pietosi con noi,
Indirizzate altrove i vostri fulmini vendicatori;
Tuonate sulle teste dei colpevoli;
L'innocenza abita nei nostri cuori.

IFIGENIA

Che le nostre mani, santamente barbare,
Non insanguino più i vostri altari!
Rendete questi popoli più avari
Del sangue degli infelici mortali.

SACERDOTESSE

Grandi Dei! Siate pietosi con noi,
Indirizzate altrove i vostri fulmini vendicatori;
Tuonate sulle teste dei colpevoli;
L'innocenza abita nei nostri cuori.

IPHIGÉNIE

Grands Dieux! Soyez-nous secourables,
Détournez vos foudres vengeurs;
Tonnez sur les têtes coupables;
L'innocence habite en nos cœurs.

LES PRÊTRESSES

Grands Dieux! Soyez-nous secourables,
Détournez vos foudres vengeurs;
Tonnez sur les têtes coupables;
L'innocence habite en nos cœurs.

IPHIGÉNIE

Si ces bords cruels et sinistres
Sont l'objet de votre courroux,
Daignez à vos faibles ministres
Offrir des asiles plus doux.

LES PRÊTRESSES

Grands Dieux! Soyez-nous secourables,
Détournez vos foudres vengeurs;
Tonnez sur les têtes coupables;
L'innocence habite en nos cœurs.

IPHIGÉNIE

Que nos mains saintement barbares
N'ensanglantent plus vos autels!
Rendez ces peuples plus avarés
Du sang de malheureux mortels.

LES PRÊTRESSES

Grands Dieux! Soyez-nous secourables,
Détournez vos foudres vengeurs;
Tonnez sur les têtes coupables;
L'innocence habite en nos cœurs.

(Durante le ultime due strofe la tempesta diminuisce sensibilmente, i tuoni si allontanano e cessano, il giorno si avvanza e la luce aumenta man mano che la scena procede.)

IFIGENIA

Gli dei che la nostra voce implora
Mitigano infine il loro rigore:

Recitativo

La calma ritorna. Ma in fondo al mio cuore,
Ahimè! La tempesta dura ancora.

PRIMA SACERDOTESSA

Ifigenia, cielo! Teme forse una nuova sciagura?

SECONDA SACERDOTESSA

Donde nasce l'affanno orrendo che assale la
vostra anima?

IFIGENIA

Giusto cielo!

PRIMA SACERDOTESSA

Ah! Parlate, divina Ifigenia!
Le nostre sventure sono comuni: lontane dalla
nostra patria,
Trascinate con voi su questa spiaggia funesta,
Non abbiamo sempre condiviso la vostra
sorte?

IFIGENIA

Questa notte ho sognato il palazzo di mio
padre,
Gioivo del suo abbraccio.
Dimenticavo, in questi momenti di dolcezza,
Il suo antico rigore e quindici anni di miseria...
La terra trema sotto i miei passi,
Il sole indignato fugge questi luoghi che aborre,
Il fuoco brilla nell'aria, e il fulmine in baleni
Cade sul palazzo, lo infiamma e lo divora!
Dalle macerie fumanti
Esce una voce lamentosa e tenera:
Penetra nel profondo del cuore.
Accorro ai suoi tristi accenti...
Ai miei occhi appare d'improvviso mio padre,
Insanguinato, coperto di ferite; fugge la furia
assassina
Di uno spettro inumano.
Questo spettro orrendo era mia madre!
Mi porge una spada e all'improvviso scompare.
Voglio fuggire... Un grido: «Fermati! È Oreste!».
Vedo un infelice e gli tendo la mano,

IPHIGÉNIE

Ces Dieux que notre voix implore,
Apaisent enfin leur rigueur:

Le calme reparaît; mais au fond de mon cœur,
Hélas! l'orage habite encore.

PREMIÈRE PRÊTESSE

Iphigénie! ô ciel! craindrait-elle un malheur?

DEUXIÈME PRÊTESSE

D'où naît le trouble affreux dont votre âme est
saisi?

IPHIGÉNIE

Juste ciel!

PREMIÈRE PRÊTESSE

Ah! parlez, divine Iphigénie,
Nos malheurs sont communs; loin de notre
patrie,
Conduites avec nous sur ce funeste bord,
N'avons-nous pas toujours partagé votre sort?

IPHIGÉNIE

Cette nuit... j'ai revu le palais de mon père,
J'allais jouir de ses embrassements;
J'oubliais, en ces doux moments,
Ses anciennes rigueurs et quinze ans de
misère...
La terre tremble sous mes pas
Le soleil indigné fuit ces lieux qu'il abhorre,
Le feu brille dans l'air et la foudre en éclats
Tombe sur le palais, l'embrase et le dévore!
Du milieu des débris fumants
Sort une voix plaintive et tendre:
Jusqu'au fond de mon cœur elle se fait enten-
dre;
Je vole à ces tristes accents...
A mes yeux aussitôt se présente mon père
Sanglant, percé de coups, et d'un spectre inhu-
main
Fuyant la rage meurtrière...
Ce spectre affreux, c'était ma mère!
Elle m'arme d'un glaive et disparaît soudain:
Je veux fuir... on me crie: "Arrête! c'est

Voglio soccorrerlo: un impulso funesto
Forza il mio braccio a trafiggergli il petto.

Coro

SACERDOTESSE

O sogno orrendo! Notte terribile!
Dolore! Terrore mortale!
La tua ira è inestinguibile?
Ascolta le nostre grida, o cielo! Placati!

Recitativo

IFIGENIA

Stirpe di Pelope, razza sempre fatale!
Sino ai tuoi ultimi nipoti
Il cielo persegue ancora il delitto di Tantalo!
Il re dei re, il sangue degli dei!
Agamennone scende nella notte infernale.
Suo figlio, almeno, restava al mio dolore,
Attendevo solo da lui la fine della mia misera
sorte!
O caro Oreste, fratello mio!
Non asciugherai le lacrime di tua sorella.

SECONDA SACERDOTESSA

Calmate questa disperazione, o la vostra anima
vi lascerà.
Gli dei conserveranno il vostro santo capo!
Osate sperare tutto.

IFIGENIA

No, non spero più.
Da quando respiro, esposta alla loro collera,
Ogni mio giorno è intessuto di obbrobrio e di
sventure.
Ora giungono al culmine: mi tolgono mio fra-
tello!

Aria

Tu che hai prolungato la mia vita,
Riprenditi un bene che detesto,
Diana, t'imploro, arrestane il corso,
Riunisci Ifigenia all'infelice Oreste.
Ahimè, tutto mi costringe a questo passo!
È necessario che muoia.
Ho visto ergersi contro di me
Gli dei, la mia patria e mio padre.

Oreste!"

Je vois un malheureux et je lui tends la main.
Je veux le secourir; un ascendant funeste
Forçait à mon bras à lui percer le sein!

LES PRÊTRESSES

Ô songe affreux! nuit effroyable!
Ô douleur! Ô mortel effroi!
Ton courroux est-il implacable?
Entends nos cris, ô ciel! apaise-toi!

IPHIGÉNIE

Ô race de Pélops! race toujours fatale!
Jusque dans ses derniers neveux,
Le ciel poursuit encor le crime de Tantale!
Le roi des rois, le sang des Dieux,
Agamemnon descend dans la nuit infernale.
Son fils restait à ma douleur.
J'attendais de lui seul la fin de ma misère;
Ô mon cher Oreste! ô mon frère!
Tu ne sècheras pas les larmes de ta sœur

DEUXIÈME PRÊTESSE

Calmez ce désespoir où votre âme est livrée,
Les dieux conserveront cette tête sacrée,
Osez tout espérer.

IPHIGÉNIE

Non je n'espère plus.
Depuis que je respire, en butte à leur colère,
D'opprobre et de malheurs tous mes jours sont
tissus:
Ils y mettent le comble, ils m'enlèvent mon
frère!

Ô toi qui prolongeas mes jours,
Reprends un bien que je déteste,
Diane, je t'implore, arrêtes-en le cours,
Rejoins Iphigénie au malheureux Oreste.
Hélas! tout m'en fait une loi,
La mort me devient nécessaire;
J'ai vu s'élever contre moi
Les Dieux, ma patrie et mon père.

Coro

SACERDOTESSE

Quando vedremo inaridire le nostre lacrime?
La loro fonte è inesauribile?
Ah! Il cielo segna il corso della nostra vita
In un cerchio di dolori!

LES PRÊTRESSES

Quand verrons-nous tarir nos pleurs?
La source en est-elle infinie?
Ah! dans un cercle de douleurs
Le ciel marque le cours de notre vie.

Scena II°

Ifigenia, le Sacerdotesse, Toante, guardie

Recitativo

TOANTE

(a parte)

Dio! L'infelicità segue ovunque i miei passi;
Queste volte risuonano di grida di disperazione...

(a Ifigenia)

Sacerdotessa, dissipa i terrori di Toante;
Interprete degli dei, che i vostri voti li impietosiscano!

IFIGENIA

Il cielo, ahimè, è sordo ai miei lamenti!

TOANTE

Non chiede lamenti, ma sangue.

IFIGENIA

Che offerta spaventosa!
Si placano gli dei con degli assassini?

TOANTE

Il cielo con miracoli sorprendenti
Si è degnato di spiegarsi con voi.
I miei gironi sono minacciati dalla voce degli oracoli,
Se d'un solo straniero relegato tra noi
Il sangue sfugge alla loro ira!

Aria

Spaventato da cupi presentimenti,
Il mio animo è assediato senza tregua da sinistri terrori.
Il giorno ferisce i miei occhi e sembra oscurarsi,
Provo il terrore dei colpevoli;

THOAS

Dieux! le malheur en tous lieux suit mes pas,
Des cris du désespoir ces voûtes retentissent...

Prêtresse, dissipez les terreurs de Thoas;
Interprète des Dieux, que vos vœux les fléchissent!

IPHIGÉNIE

A mes gémissements le ciel est sourd, hélas!

THOAS

Ce ne sont pas des pleurs, c'est du sang qu'il demande.

IPHIGÉNIE

Quelle effroyable offrande!
Apaise-t-on les dieux par des assassinats?

THOAS

Le ciel par d'éclatants miracles
A daigné s'expliquer à vous;
Mes jours sont menacés par la voix des oracles,
Si d'un seul étranger, relégué parmi nous,
Le sang échappe à leur courroux.

De noirs pressentiments mon âme intimidée
De sinistres terreurs est sans cesse obsédée.
Le jour blesse mes yeux et semble s'obscurcir,
J'éprouve l'effroi des coupables!
Je crois voir sous mes pas la terre s'entrouvrir

Credo di vedere la terra aprirsi sotto i miei passi,
E l'inferno pronto ad inghiottirmi
Nei suoi sinistri abissi.
Non so quale voce grida dal fondo del mio cuore:
«Trema, si prepara il tuo supplizio!».
La notte raddoppia ancora l'orrore di questi tormenti,
E i fulmini di un dio vendicatore
Sembran sospesi sopra il mio capo.

Scena III°

I precedenti. Gli Sciti entrano in massa.

Coro

CORO DI SCITI

Gli dei calmino la loro ira,
Ci conducono delle vittime;
A questi giusti vendicatori dei delitti
Che il loro sangue sia offerto per la nostra salvezza!

Recitativo

IFIGENIA

(a parte)

Infelice!

TOANTE

Grandi dei! Accogliete le nostre offerte.
Quanto meno sperata, tanto più grande è la vostra benevolenza.

UNO SCITA

Due giovani greci, naufragati su queste spiagge,
Hanno tentato a lungo di difendersi contro di noi.
Alfine si sono arresi,
Dopo disperata resistenza.
Uno dei due era in preda ad una violenta disperazione.
Parole come delitto e rimorso
Ricorrevano di continuo nei suoi discorsi:
Detestava la vita, invocava la morte.

Et l'enfer prêt à m'engloutir
Dans ses abîmes effroyables!
Je ne sais quelle voix crie au fond de mon cœur:
"Tremble, ton supplice s'apprête!"
La nuit, de ces tourments redouble encor l'horreur.
Et les foudres d'un Dieu vengeur
Semblent suspendus sur ma tête.

CHŒUR DES SCYTHES

Les Dieux apaisent leur courroux,
Ils nous amènent des victimes;
Que leur sang soit offert pour nous
A ces justes vengeurs de crimes.

IPHIGÉNIE

Malheureuse!

THOAS

Grands Dieux! recevez nos offrandes.
Moins je les espérais, plus vos faveurs sont grandes.

UN SCYTHE

Deux jeunes Grecs, échoués sur ces bords,
Ont longtemps contre nous tenté de se défendre;
Ils viennent enfin de se rendre
Après de pénibles efforts;
L'un d'eux était rempli d'un désespoir farouche,
Les mots de crime, de remords
Étaient sans cesse dans sa bouche:
Il détestait la vie, il appelait la mort!

Coro

CORO DI SCITI

Gli dei calmino la loro ira,
Ci conducono delle vittime;
A questi giusti vendicatori dei delitti
Che il loro sangue sia offerto per la nostra salvezza!

Recitativo

IFIGENIA

Dei! Soffocate in me il grido della natura!
Se il mio dovere è santo, quanto è crudele!

TOANTE

(a Ifigenia)

Andate, e i prigionieri vi seguiranno all'altare.
Quanto a me, che un presagio troppo sinistro
Minaccia dell'ira degli dei,
La mia presenza potrebbe nuocere ai vostri
sacri misteri.

(Ifigenia e le sacerdotesse escono)

Scena IV°

Toante, Sciti e guardie

Recitativo

TOANTE

(al popolo)

E voi, ai nostri dei tutelari
Innalzate i vostri canti di guerra,
Che il vostro giusto entusiasmo penetri fino al
cielo!

Coro

(Il popolo esprime il suo barbaro tripudio in un brevissimo divertimento)

CORO DI SCITI

Ci occorreva del sangue per espiare i nostri
delitti;
I prigionieri sono in catene e gli altari sono
pronti:
Gli stessi dei ci hanno fornito le vittime.
Che la riconoscenza sia pari ai loro favori!
Che il loro sangue sprizzi sotto il coltello sacro,
Che la loro presenza impura non contamini più
questa terra!
Offriamo il loro sangue in sacrificio,

CHŒUR DES SCYTHES

Les Dieux apaisent leur courroux,
Ils nous amènent des victimes;
Que leur sang soit offert pour nous
A ces justes vengeurs des crimes.

IPHIGÉNIE

Dieux! Étouffez en moi le cri de la nature.
Si mon devoir est saint, hélas, qu'il est cruel!

THOAS

Allez, et les captifs vont vous suivre à l'autel.
Pour moi, qu'un trop sinistre augure
Menace du courroux des Dieux,
Ma présence pourrait nuire à vos saints mystères.

THOAS

Et vous, à nos Dieux tutélaires
Adressez vos chants belliqueux,
Que vos justes transports pénètrent Jusqu'aux
cieux!

CHŒUR DES SCYTHES

Il nous fallait du sang pour expier nos crimes;
Les captifs sont aux fers et les autels sont
prêts:
Les Dieux nous ont eux-même amené les victimes.
Que la reconnaissance égale leurs bienfaits.
Sous le couteau sacré que leur sang rejaillisse,
Que leur aspect impur n'infecte plus ces lieux.
Offrons leur sang en sacrifice,
C'est un encens digne des Dieux!

È un incenso degno degli dei!

Balletto

Scena V°

I precedenti. Oreste e Pilade incatenati. Oreste ha gli occhi fissi a terra e appare prostrato.

Recitativo

TOANTE

Infelici! Quale disegno a voi stessi fatale
Via ha condotto nei miei stati?

PILADE

Segreto è il nostro progetto:
È il segreto degli dei, tu non lo conoscerai.

TOANTE

La morte sarà il prezzo della tua sprezzante
arroganza!
Guardie, imprigionateli!

(Le guardie imprigionano Oreste e Pilade)

ORESTE

(a Pilade)

Amico mio! Sono io la causa della tua morte.

Scena VI°

Toante, guardie, il popolo

Coro

CORO DI SCITI

Ci occorreva del sangue per espiare i nostri
delitti;
I prigionieri sono in catene e gli altari sono
pronti:
Gli stessi dei ci hanno fornito le vittime.
Che la riconoscenza sia pari ai loro favori!
Che il loro sangue sprizzi sotto il coltello sacro,
Che la loro presenza impura non contamini più
questa terra!
Offriamo il loro sangue in sacrificio,
È un incenso degno degli dei!

THOAS

Malheureux! quel dessein, à vous-mêmes con-
traire,
Vous amenait dans mes États?

PYLADE

Notre projet est un mystère:
C'est le secret des Dieux, tu ne le sauras pas!

THOAS

De ton arrogance hautaine la mort sera le prix.
Gardes, qu'on les emmène!

ORESTE

Ô mon ami! c'est moi qui cause ton trépas.

Thoas, Gardes, Peuple.

CHŒUR DES SCYTHES

Il nous fallait du sang pour expier nos crimes;
Les captifs sont aux fers et les autels sont
prêts:
Les Dieux nous ont eux-même amené les victi-
mes.
Que la reconnaissance égale leurs bienfaits.
Sous le couteau sacré que leur sang rejaillisse,
Que leur aspect impur n'infecte plus ces lieux!
Offrons leur sang en sacrifice,
C'est un encens digne des Dieux!

ATTO SECONDO

La scena rappresenta una sala interna al tempio destinata alle vittime. Su uno dei lati si trova un altare

Scena I°

Oreste e Pilade, incatenati

Recitativo

PILADE

Che spaventoso silenzio! Quale angoscia funesta!

Che? Mi rispondi solo con lunghi singulti?

Cosa può la morte sull'animo degli eroi?

Non sono più Pilade? E tu non sei più Oreste?

ORESTE

Dei! A quale orrore mi avete serbato?

Di un cieco destino vittima miserevole,

In ogni luogo errante e in ogni luogo condannato,

Il mio destino è compiuto: Ero nato per il delitto!

PILADE

Cosa dici? Da dove nasce questo rimorso?

Che cos'è mai?

Quale nuovo delitto, infine?

ORESTE

Ti ho inflitto la morte.

Non bastava che la mia mano assassina

Avesse affondato il pugnale nel cuore di una madre.

Gli dei mi serbavano per un nuovo misfatto:

Non avevo che un amico: divento il tuo carnefice.

Aria

Dei che mi perseguitate, dei, autori dei miei delitti,

Spalancate sotto i miei passi gli abissi dell'inferno;

I suoi supplizi saranno per me ancora troppo lievi!

Ho tradito l'amicizia, ho tradito la natura.

Dei più neri misfatti ho colmato la misura.

Dei, colpite il colpevole e fate giustizia!

PYLADE

Quel silence effrayant! Quelle douleur funeste!

Quoi! tu ne me réponds que par de longs sanglots?

Que peut la mort sur l'âme des héros?

Ne suis-je plus Pylade, et n'es-tu plus Oreste?

ORESTE

Dieux! à quelles horreurs m'aviez-vous réservé?

D'un aveugle destin déplorable victime,

Partout errant et partout réprouvé,

Mon sort est accompli. J'étais né pour le crime.

PYLADE

Que dis-tu? D'où naît ce remords?

Quel est ce remords?

Quel nouveau crime enfin?

ORESTE

Je t'ai donné la mort.

Ce n'était pas assez que ma main meurtrière

Eût plongé le poignard dans le cœur d'une mère,

Les Dieux me réservaient pour un forfait nouveau:

Je n'avais qu'un seul ami, je deviens sons bourreau.

Dieux! qui me poursuivez; Dieux! auteurs de mes crimes.

De l'enfer, sous mes pas, entrouvrez les abîmes!

Ses supplices pour moi seront encor trop doux!

J'ai trahi l'amitié, j'ai trahi la nature,

Des plus noirs attentats j'ai comblé la mesure:

Dieux! frappez le coupable et justifiez-vous.

Recitativo

PILADE

Che linguaggio angoscioso per un amico che ti ama!
Ritorna in te; moriamo rimanendo degni di noi;
Smetti, nel tuo furore estremo,
Di oltraggiare gli dei e Pilade e te stesso.
Se la morte è per noi inevitabile,
Quale vano terrore ti fa impallidire per me?
Non sono così miserabile,
Poiché infine muoio accanto a te.

Aria

Uniti dalla più tenere infanzia,
Non avevamo che un unico desiderio:
Ah! Il mio cuore già gioisce
Al colpo che ci riunirà.
Il destino ci fa morire insieme,
Non accusarlo di crudeltà.
La morte stessa è un beneficio,
Poiché la tomba ci riunisce.

Scena II°

Oreste, Pilade, un Sacerdote del santuario, guardie del tempio.

Recitativo

IL SACERDOTE DEL SANTUARIO

Sfortunati stranieri, dovete dividervi.

(a Pilade)

Voi, seguitemi.

PILADE E ORESTE

Grandi dei! Cosa ordini, barbaro?

ORESTE

(a Pilade)

No, non lasciarmi, amico fedele e unico!

ORESTE E PILADE

(alle guardie)

Crudeli, dobbiamo implorarvi?
Affrettate la morte che ci viene preparata,
Ma lasciateci riceverla uniti!
Le vostre spade, i vostri roghi sono cento volte
meno spaventosi
Dell'istante che ci divide!

PYLADE

Quel langage accablant pour un ami qui t'aime!
Reviens à toi; mourons dignes de nous:
Cesse, dans ta fureur extrême,
D'outrager et les dieux, et Pylade, et toi-même.
Si le trépas nous est inévitable,
Quelle vaine terreur te fait pâlir pour moi?
Je ne suis pas si misérable,
Puisqu'enfin je meurs près de toi.

Unis dès la plus tendre enfance,
Nous n'avions qu'un même désir;
Ah! mon cœur applaudit d'avance
Au coup qui va nous réunir;
Le sort nous fait périr ensemble,
N'en accuse point la rigueur:
La mort même est une faveur,
Puisque le tombeau nous rassemble.

LE MINISTRE DU SANCTUAIRE

Étrangers malheureux, il faut vous séparer.

Vous, suivez-moi.

PYLADE ET ORESTE

Grands Dieux! Qu'ordonnes-tu, barbare?

ORESTE

Non, ne me quitte pas, ami fidèle et rare.

ORESTE ET PYLADE

Cruels, faut-il vous implorer?
Hâtez la mort qu'on nous prépare
Mais laissez-nous la recevoir tous deux.
Vos glaives, vos bûchers sont cent fois moins
affreux
Que le moment qui nous sépare!

IL SACERDOTE DEL SANTUARIO

Obbedisco alle nostre leggi, ai nostri dei.

(alle guardie)

Conducetelo via!

ORESTE

Ferma...

PILADE

Ahimè!

ORESTE

Mostri selvaggi...

Ahimè, ti portan via. Pilade è morto per te...

LE MINISTRE DU SANCTUAIRE

J'obéis à nos lois, j'obéis à nos Dieux.

Qu'on le conduise!

ORESTE

Arrête...

PYLADE

Hélas!

ORESTE

Monstres sauvages!

On te l'enlève, hélas! Pylade est mort pour toi...

Scena III°

Oreste solo

Recitativo

ORESTE

Dei protettori di questi lidi orrendi,
Dei avidi di sangue, tuonate schiacciatemi!
Dove sono? All'orrore che mi opprime
Quale tranquillità subentra?

ORESTE

Dieux! protecteurs de ces affreux rivages,
Dieux! avides de sang, tonnez, écrasez-moi.
Où suis-je? à l'horreur qui m'obsède,
Quelle tranquillité succède?

Aria

La calma rientra nel mio cuore!
Le mie sventure hanno dunque stancato la col-
lera celeste?
Tocco il colmo delle mie disgrazie!
Lasciate respirare il parricida Oreste.
Giusti dei! Cielo vendicatore!
Sì, la calma rientra nel mio cuore...

Le calme rentre dans mon cœur...
Mes maux ont donc lassé la colère céleste?
Je touche au terme du malheur.
Vous laissez respirer le parricide Oreste!
Dieux justes! Ciel vengeur!
Oui, le calme rentre dans mon cœur...

Scena IV°

Le Eumenidi, Oreste

(Le Eumenidi escono dal fondo della scena e circondano Oreste. Alcune eseguono attorno a lui uno spaventoso balletto pantomimico, altre gli parlano. Oreste, durante tutta questa scena, è senza conoscenza.)

Coro e danza

CORO DELLE EUMENIDI

Vendichiamo la natura e gli dei adirati.
Inventiamo nuovi tormenti... Ha ucciso sua madre.

CHŒUR DES EUMÉNIDES

Vengeons et la nature et les Dieux en courroux,
Inventons des tourments... il a tué sa mère.

ORESTE

Ah!

CORO DELLE EUMENIDI

Nessuna pietà, ha ucciso sua madre.
Vendichiamo la natura e gli dei adirati.

ORESTE

Ah, che tormenti!

CORO DELLE EUMENIDI

Sono ancora troppo lievi;
Vendichiamo la natura e gli dei adirati.
Ha ucciso sua madre!

(L'ombra di Clitennestra appare in mezzo alle Furie e poi sparisce.)

ORESTE

Uno spettro! Ah, ah!

CORO DELLE EUMENIDI

Nessuna pietà, ha ucciso sua madre!

ORESTE

Abbiate pietà! Abbiate pietà!

CORO DELLE EUMENIDI

Pietà! Il mostro ha ucciso sua madre!
Eguagliamo, se possibile, la sua furia omicida.
Questo peccato spaventoso non può essere
espiato!

ORESTE

Abbiate pietà! Dei crudeli!

CORO DELLE EUMENIDI

Il tuo misfatto non può essere espiato!

(Le porte della sala si aprono; appaiono le sacerdotesse; la Furie sprofondano senza poter essere scorte.)

Scena V°

Oreste, Ifigenia, le sacerdotesse

ORESTE

(scorgendo Ifigenia)

Mia madre! Cielo!

Recitativo

ORESTE

Ah!

CHŒUR DES EUMÉNIDES

Point de grâce! Il a tué sa mère.
Vengeons et la nature et les dieux en courroux

ORESTE

Ah! quels tourments!

CHŒUR DES EUMÉNIDES

Il sont encor trop doux;
Vengeons et la nature et les dieux en courroux.
Il a tué sa mère!

ORESTE

Un spectre!... Ah, ah!

CHŒUR DES EUMÉNIDES

Point de grâce! il a tué sa mère;

ORESTE

Ayez pitié! Ayez pitié!

CHŒUR DES EUMÉNIDES

De la pitié! Le monstre, il a tué sa mère.
Égalons, s'il se peut, sa rage meurtrière,
Ce crime affreux ne peut être expié.

ORESTE

Ayez pitié! Dieux cruels!

CHŒUR DES EUMÉNIDES

Ton forfait ne peut être expié

ORESTE

Ma mère! Ciel!

IFIGENIA

Vedo tutto l'orrore
Che la mia presenza vi suscita;
Ma se i vostri occhi potessero leggere
In fondo al mio cuore, sventurato straniero,
Compiangereste la mia sorte così come com-
piango la vostra.

ORESTE

(a parte)

Quale aspetto! Che modo sorprendente di rivol-
gersi a me!

IFIGENIA

(alle sacerdotesse)

Liberatelo dalle catene!

(a Oreste)

In quale paese siete nato?
Cosa siete venuto a cercare in questi luoghi
paurosi?

ORESTE

Quale strano desiderio vi spinge a conoscermi?

IFIGENIA

Parlate.

ORESTE

(a parte)

Che risponderle? O dei!

IFIGENIA

Perché mai il vostro cuore sospira?
Chi siete?

ORESTE

Un infelice. Questo vi basti.

IFIGENIA

Di grazia, rispondete: da quali terre venite,
Quale sangue vi ha dato la vita?

ORESTE

Volete saperlo? Sono nato a Micene.

IFIGENIA

Dio! Cosa sento? Seguitate... Dite, informateci

IPHIGÉNIE

Je vois toute l'horreur
Que ma présence vous inspire;
Mais au fond de mon cœur,
Étranger malheureux, si vos yeux pouvaient lire,
Autant que je vous plains vous plaindriez mon
sort.

ORESTE

Quels traits! Quel étonnant rapport!

IPHIGÉNIE

Qu'on détache ses fers.

Quels bords vous ont vu naître?
Que veniez-vous chercher dans ces climats
affreux?

ORESTE

Quel vain désir vous porte à me connaître?

IPHIGÉNIE

Parlez.

ORESTE

Que lui répondre? Ô Dieux.

IPHIGÉNIE

D'où vient que votre cœur soupire?
Qu'êtes-vous?

ORESTE

Malheureux. C'est assez vous en dire

IPHIGÉNIE

De grâce, répondez: de quels lieux venez-
vous?
Quel sang vous donna l'être?

ORESTE

Vous le voulez? Mycène m'a vu naître.

IPHIGÉNIE

Sulla sorte di Agamennone, sulla sorte della Grecia!

ORESTE
Agamennone?

IFIGENIA
Donde nasce l'angoscia che vi opprime?

ORESTE
Agamennone...

IFIGENIA
Vedo i vostri occhi riempirsi di lacrime!

ORESTE
...è caduto sotto un ferro parricida!

IFIGENIA
(*a parte*)

Muoio

ORESTE
(*a parte*)

Chi è dunque questa donna?

IFIGENIA
E quale mostro esecrabile ha osato
Levare il braccio su un re di tale grandezza?

ORESTE
In nome di Dio, non chiedetemelo!

IFIGENIA
In nome di Dio, parlate!

ORESTE
Questo mostro abominevole
È...

IFIGENIA
Parlate, mi fate fremere.

ORESTE
La sua sposa!

Dieux! Qu'entends-je? Achevez, dites... informez-nous
Du sort d'Agamemnon, de celui de la Grèce.

ORESTE
Agamemnon?

IPHIGÉNIE
D'où naît la douleur qui vous presse?

ORESTE
Agamemnon...

IPHIGÉNIE
Je vois couler vos pleurs.

ORESTE
...sous un fer parricide est tombé!

IPHIGÉNIE

Je me meurs.

ORESTE

Quelle est donc cette femme ?

IPHIGÉNIE
Et quel monstre exécrationnel
A sur un roi si grand osé lever le bras ?

ORESTE
Au nom des dieux, ne m'interrogez pas!

IPHIGÉNIE
Au nom des Dieux, parlez!

ORESTE
Ce monstre abominable,
C'est...

IPHIGÉNIE
Achevez: vous me faites frémir.

ORESTE
Son épouse.

IFIGENIA

Grandi dei! Clitennestra?

ORESTE

Proprio lei.

SACERDOTESSE

Cielo!

IFIGENIA

E la giustizia suprema degli dei vendicatori
È consapevole di questo delitto atroce?

ORESTE

(sconvolto)

Ha saputo punirlo!
Suo figlio...

IFIGENIA

O cielo!

ORESTE

Ha vendicato suo padre!

IFIGENIA E SA

Quale spaventoso seguito di misfatti su
misfatti!

ORESTE

Quale spaventoso ricordo dei miei misfatti!

IFIGENIA

E il figlio che ha servito la collera del cielo,
Il fatale strumento della vendetta divina...

ORESTE

Ha incontrato la morte che così a lungo ha cercato.
Solo Elettra è rimasta a Micene.

IFIGENIA

(ritirandosi su uno dei lati della scena)

Il destino è compiuto! Tutti i miei cari sono morti.
Tristi presentimenti, non mi avete ingannato!

(a Oreste)

IPHIGÉNIE

Grands Dieux! Clytemnestre ?

ORESTE

Elle-même!

LES PRÊTRESSES

Ciel!

IPHIGÉNIE

Et des Dieux vengeurs la justice suprême
A vu ce crime atroce!

ORESTE

Elle a su le punir.
Son fils...

IPHIGÉNIE

Ô ciel!

ORESTE

Il a vengé son père.

IPHIGÉNIE ET LES PRÊTRESSES

De forfaits sur forfaits quel assemblage affreux!

ORESTE

De mes forfaits quel assemblage affreux!

IPHIGÉNIE

Et ce fils qui du ciel a servi la colère
Ce fatal instrument des vengeances des
Dieux...

ORESTE

A rencontré la mort qu'il a longtemps cherchée.
Electre dans Mycène est seule demeurée.

IPHIGÉNIE

C'en est fait! Tous les tiens ont subi le trépas.
Tristes pressentiments, vous ne me trompiez pas.

Allontanatevi; ho saputo abbastanza.

Éloignez-vous: je suis assez instruite.

(Due sacerdotesse accompagnano Oreste)

Scena VI°

Ifigenia, le sacerdotesse

Recitativo

IFIGENIA

O cielo! Causa e testimone dei miei tormenti,
Gioisci delle disgrazie alla quali mi hai condotto!

Non potevano andare oltre questo limite.

Coro

SACERDOTESSE

Patria sventurata,
Alla quale, con nodi tanto dolci,
La nostra anima è ancora legata,
Sei scomparsa per noi!

Aria e Coro

IFIGENIA

Infelice Ifigenia!
La tua famiglia è annientata!

(alle sacerdotesse)

Voi non avete più re, io non ho più congiunti;
Unite le vostre grida dolorose ai miei lamenti.

SACERDOTESSE

Uniamo le nostre grida dolorose ai suoi lamenti.

IFIGENIA

Voi non avete più re, io non ho più congiunti.

SACERDOTESSE

Confidavamo, ahimè, solo in Oreste!
Abbiamo perduto tutto; non ci resta speranza alcuna.

Recitativo

IFIGENIA

Onorate con me questo eroe che è scomparso.
Almeno siano resi gli ultimi doveri
Ai mani di mio fratello!

IPHIGÉNIE

Ô ciel! de mes tourments la cause et le témoin,
Jouissez du malheur où vous m'avez réduite;
Il ne pouvait aller plus loin.

LES PRÊTRESSES

Patrie infortunée,
Où par des nœuds si doux
Notre âme est encore enchaînée,
Vous avez disparu pour nous.

IPHIGÉNIE

Ô malheureuse Iphigénie!
Ta famille est anéantie!

Vous n'avez plus de roi, je n'ai plus de parents;
Mêlez vos cris plaintifs à mes gémissements.

LES PRÊTRESSES

Mêlons nos cris plaintifs à ses gémissements.

IPHIGÉNIE

Vous n'avez plus de roi, je n'ai plus de parents.

LES PRÊTRESSES

Nous n'avions d'espérance, hélas! que dans
Oreste:
Nous avons tout perdu; nul espoir ne nous
reste.

IPHIGÉNIE

Honorez avec moi ce héros qui n'est plus;
Du moins qu'aux mânes de mon frère
Les derniers devoirs soient rendus!
Apportez-moi la coupe funéraire,

Portatemi la coppa funebre;
Offriamo a quest'ombra tanto cara
I gelidi onori che gli sono dovuti.

Offrons à cette ombre si chère
Les froids honneurs qui lui sont dus.

(Viene portata la coppa e si dà inizio alle cerimonie funebri)

Aria e Coro

SACERDOTESSE

Contemplete questi tristi preparativi,
Sacri mani, ombra gemente.
Che le nostre lacrime, i nostri lamenti
Penetrino la riva infernale.

IFIGENIA

Fratello mio, degnatevi di ascoltare
Gli accenti del mio dolore;
Che i lamenti di tua sorella
Possano discendere fino a te!

SACERDOTESSE

Contemplete questi tristi preparativi,
Sacri mani, ombra gemente.
Che le nostre lacrime, i nostri lamenti
Penetrino la riva infernale.

LES PRÊTRESSES

Contemplez ces tristes apprêts,
Mânes sacrés, ombre plaintive;
Que nos larmes, que nos regrets
Pénètrent l'infernale rive

IPHIGÉNIE

Ô mon frère, daigne entendre
Les accents de ma douleur:
Que les regrets de ta sœur
Jusqu'à toi puissent descendre!

LES PRÊTRESSES

Contemplez ces tristes apprêts,
Mânes sacrés, ombre plaintive;
Que nos larmes, que nos regrets
Pénètrent l'infernale rive

ATTO TERZO

La scena rappresenta l'appartamento di Ifigenia

Scena I°

Ifigenia, le sacerdotessa

Recitativo

IFIGENIA

Cedo al vostro volere: informiamo Elettra, mia sorella,
Della sorte che ci opprime:
Agli orrori della morte strappo una vittima,
E servo insieme la natura e il mio cuore...
Ahimè! Non posso farne a meno:
Per uno di questi infelici,
Condannato a morte dalle nostre barbare leggi,
Sento la più tenere pietà.
Il mio cuore è unito a lui da vincoli segreti...
Oreste avrebbe la sua età;
Questo disgraziato prigioniero mi rammenta la sua immagine,
E la sua nobile fierezza me ne delinea i tratti.

Aria

Mi è grato vagheggiare ancora
Un'immagine, ahimè! troppo cara.
La mia anima si compiace
Di nutrire una speranza che mi è negata.
Inutili e care emozioni!
Cacciamo una vaga chimera:
Ah, solo sui tristi lidi dell'Ade
Potrò ritrovare mio fratello.

Scena II°

I precedenti, Oreste e Pilade.

Recitativo

SECONDA SACERDOTESSA

Ecco gli infelici prigionieri.

IFIGENIA

Lasciatemi un momento sola con loro.

(Le sacerdotesse escono)

IPHIGÉNIE

Je cède à vos désirs: du sort qui nous opprime
Instruisons Electre ma sœur:
Aux horreurs du trépas j'arrache une victime
Et je sers à la fois la nature et mon cœur...
Hélas! Je ne puis m'en défendre:
Pour l'un de ces infortunés
Par nos barbares lois à la mort condamnés,
Je sens la pitié la plus tendre,
Mon cœur s'unit à lui par des rapports secrets...
Oreste serait de son âge;
Ce captif malheureux m'en rappelle l'image,
Et sa noble fierté m'en retrace les traits.

D'une image, hélas! trop chérie,
J'aime encor à m'entretenir,
Mon âme se plaît à nourrir
L'espérance qui m'est ravie.
Inutiles et chers transports!
Chassons une vaine chimère:
Ah! ce n'est plus qu'aux sombres bords
Que je puis retrouver mon frère.

DEUXIÈME PRÊTESSE

Voici ces captifs malheureux.

IPHIGÉNIE

Allez! Laissez-moi seule un moment avec eux.

Scena III°

Ifigenia, Oreste, Pilade

Recitativo

ORESTE

(correndo verso Pilade)

O gioia inattesa!
Posso abbracciarti ancora per l'ultima volta.

PILADE

La mia sorte è meno angosciosa, poiché ti rivedo.

IFIGENIA

Quale agitazione provo a questo spettacolo commovente!
Avete visto le mie lacrime, non ho potuto trattenermi.
Ahimè! Chi non avrebbe pianto
Al racconto che ho ascoltato?
Su questi lidi sanguinosi il cielo ha guidato i nostri passi,
Abbiamo avuto i natali sotto un cielo più dolce,
E la Grecia è la nostra patria.

PILADE

Come? Dobbiamo morire per mano di una donna greca?

IFIGENIA

Ah, per salvare le vostre io rinuncerei alla mia vita.
Ma Toante vuol sangue; la sua barbara superstizione
Accrescerebbe i tormenti a voi destinati,
Se ad entrambi spezzassi le catene.

Terzetto

Potrei ingannare la barbarie del tiranno...
Salvando solo uno di voi due...

ORESTE E PILADE

Amico, tu vivrai, la tua vita sarà risparmiata.

IFIGENIA

Da chi di voi sarà salvato,
Potrei attendermi una grazia?

ORESTE

Ô joie inattendue!
Je puis donc t'embrasser pour la dernière fois.

PYLADE

Mon sort est moins affreux puisque je te revois.

IPHIGÉNIE

Qu'à leur aspect touchant je sens mon âme émue!
Vous avez vu mes pleurs: je n'ai pu m'en défendre.
Hélas! qui n'en verserait pas,
Au récit que je viens d'entendre?
Si sur ces bords sanglants le ciel fixa nos pas,
Nous avons vu le jour dans de plus doux climats,
Et la Grèce est notre patrie.

PYLADE

Quoi, des mains d'une Grecque il faut perdre la vie?

IPHIGÉNIE

Ah! pour sauver vos jours je donnerais les miens.
Mais Thoas veut du sang: sa pitié barbare
Ajouterait aux maux qu'on vous prépare,
Si de tous deux je brisais les liens.

Je pourrai du tyran tromper la barbarie...
De l'un de vous au moins que les jours conservés...

ORESTE ET PYLADE

Mon ami, tu vivras, tes jours seront sauvés.

IPHIGÉNIE

De celui de vous deux qui me devra la vie
Pourrai-je attendre un service?

ORESTE E PILADE

Finite!
Rispondo io della sua riconoscenza!

IFIGENIA

In Argo, come voi, sono nata.
Mi restano degli amici:
Giuratemi che una lettera, consegnata lealmente...

ORESTE E PILADE

Gli dei mi siano testimoni, il vostro desiderio sarà esaudito.

IFIGENIA

Bisogna dunque scegliere una vittima tra di voi.
Ahimè! Nella sollecitudine che mi anima,
Non posso rendere ad entrambi un favore uguale!
Bisogna che uno di voi muoia!

(a parte)

L'anima mi si lacera!
Ma poiché debbo infine fare una scelta così fatale,

(a Oreste)

Sarete voi a partire.

ORESTE

Che io parta! Che lui muoia!
O cielo!

IFIGENIA

Esaudite i miei voti:
Siate pronto a partire.
Corro ad affrettare il momento.

Scena IV°

Oreste, Pilade

Recitativo

PILADE

O momento troppo felice!
La mia morte salva la vita al mio amico!

ORESTE

E io permetterò che la tua vita ti sia sottratta?
Tu mi ami? Parla.

ORESTE ET PYLADE

Achevez;
Je vous réponds de sa reconnaissance.

IPHIGÉNIE

Dans Argos, comme vous, j'ai reçu la naissance:
Il m'y reste encor des amis.
Jurez-moi qu'un billet, fidèlement remis...

ORESTE ET PYLADE

J'en atteste les Dieux. Vos vœux seront remplis.

IPHIGÉNIE

Il faut donc entre vous choisir une victime.
Hélas! dans le soin qui m'anime,
Que ne puis-je à tous deux rendre un service égal!
Il faut que l'un de vous expire.

Mon âme se déchire.
Mais puisqu'il faut enfin faire un choix si fatal,

C'est vous qui partirez.

ORESTE

Que je parte! Qu'il meure!
Ô Ciel!

IPHIGÉNIE

Répondez à mes vœux:
Soyez prêt à partir,
Je cours en presser l'heure.

PYLADE

Ô moment trop heureux!
Ma mort à mon ami va donc sauver la vie!

ORESTE

Et je consentirais qu'elle te fût ravie?
M'aimes-tu? Parle.

PILADE

O dei! Osi domandarmelo?

ORESTE

Mi ami?

PILADE

Che parole! Quale furia ti agita?

ORESTE

Non tener conto della scelta della sacerdotessa.

PILADE

Ah! Quella scelta mi è troppo cara per rinunciarvi!

Duetto

ORESTE

E pretendi ancora di amarmi,
Se disprezzando gli dei, sacrificando la tua vita...

PILADE

Vegliano sulla tua, ne proteggono il corso;
Adempio ai loro decreti supremi!

ORESTE

Pretendi dunque unirti a questi dei che congiurano contro di noi,
Per accrescere i tormenti che patisco?

PILADE

Cosa mi chiedi?

ORESTE

Di lasciarmi morire!

PILADE

No, non sperarlo!

ORESTE

Ti scongiuro!

PILADE

Crudele!

PYLADE

Ô Dieux! tu l'oses demander?

ORESTE

M'aimes-tu?

PYLADE

Quel discours? Quelle fureur te presse?

ORESTE

Renonce au choix de la prêtresse.

PYLADE

Ah! ce choix m'est trop cher pour le pouvoir céder.

ORESTE

Et tu prétends encore que tu m'aimes,
Lorsqu'au mépris des Dieux sacrifiant tes jours...

PYLADE

Ils veillent sur les tiens, ils protègent leur cours;
Je remplis leurs décrets suprêmes.

ORESTE

A ces dieux conjurés prétends-tu donc t'unir,
Pour ajouter aux tourments que j'endure?

PYLADE

Que me demandes-tu?

ORESTE

De me laisser mourir.

PYLADE

Non! ne l'espère pas.

ORESTE

Oreste t'en conjure.

PYLADE

Cruel!

ORESTE E PILADE

Dei, piegate il suo cuore!
Rendetemi il mio amico, che mi accordi la sua grazia!
Che tutto il mio sangue vi plachi,
Che basti alla vostra severità.

Recitativo

ORESTE

Che! Non riuscirò a vincere la tua funesta costanza?
Che! Il tuo animo oppone sempre un rifiuto ai miei desideri?
Non sai che per Oreste
La vita è un supplizio angoscioso?
Non sai che queste mani matricide
Fumano ancora del sangue che ho versato?
Non sai che l'inferno irato
Riunisce intorno a me le nere Eumenidi,
Che mi perseguitano ovunque?...
Eccole... le loro mani si armano ancora di serpenti!
Dove potrei fuggire? Eh, come? Pilade mi fugge e ha orrore di me?
Mi espone ai loro colpi? Fermatevi... Ah, grandi dei!

(si lascia cadere fra le braccia di Pilade)

PILADE

Eh, come? Non tieni conto delle implorazioni di Pilade?

ORESTE

Ebbene Pilade, devi allora essere tu a morire?

PILADE

O dei! La vostra ira non può mitigarsi?

ORESTE

La morte è l'unico sollievo ai miei tormenti.
Lo stavo ottenendo, Pilade me lo sottrae!

Duetto

PILADE

Amico, ah! Imploro la tua pietà!
Oreste, ahimè, puoi rinnegarmi?
Che possa commuoversi dinanzi alle lacrime dell'amicizia!

ORESTE ET PYLADE

Dieux, fléchissez son cœur,
Rendez-moi mon ami, qu'il m'accorde sa grâce,
Que tout mon sang vous satisfasse,
Qu'il suffise à votre rigueur!

ORESTE

Quoi! je ne vaincrai pas ta constance funeste?
Quoi! ton âme toujours se refuse à mes vœux?
Ne sais-tu pas que pour Oreste
La vie est un supplice affreux?
Ne sais-tu pas que ces mains parricides
Fument encor du sang que j'ai versé?
Ne sais-tu pas que l'enfer courroucé
Rassemble autour de moi ses noires Euménides,
Qu'elles m'obsèdent en tous lieux?...
Les voici... de serpents leurs mains s'arment encore!
Où fuir?... Eh quoi! Pylade me fuit et m'abhorre!
Il me livre à leurs coups! Arrêtez... ah! grands Dieux!

PYLADE

Eh quoi! méconnaissais-tu Pylade qui t'implore?

ORESTE

Eh bien! Pylade, est-ce à toi de mourir?

PYLADE

Ô Dieux! votre courroux ne peut-il se fléchir?

ORESTE

La mort, de mes tourments, est l'unique relâche.
Je l'obtenais, Pylade me l'arrache.

PYLADE

Ah! mon ami, j'implore ta pitié;
Oreste, hélas! peut-il me méconnaître?
Qu'il s'attendrisse aux pleurs de l'amitié!
Ton cœur au mien n'est pas fermé peut-être.

Forse il tuo cuore non è ancora chiuso al mio.
L'amico che ti fu così caro,
Pilade, ora è ai tuoi piedi, ti scongiura, ti
spinge;
Lasciami strapparti alla tua esaltazione.
Obbedisci alla scelta della sacerdotessa.
Accetta, accetta!

ORESTE

Pilade!

PILADE

Ah, amico mio, t'imploro, per pietà!
Oreste, ahimè, può dunque rinnegarmi?

ORESTE

Grandi dei!

PILADE

Che si intenerisca alle lacrime dell'amicizia!
Forse il tuo cuore non è ancora chiuso al mio.

Scena V°

Oreste, Pilade, Ifigenia, le Sacerdotessa

Recitativo

ORESTE

(sovrastando Pilade con uno scatto d'ira)

Che tu lo voglia o no, ti sottrarrò alla morte!

IFIGENIA

(a Pilade)

Come vi compiango!

(alle sacerdotesse)

Accompagnatelo!

ORESTE

No, sacerdotessa, fermatevi, la vostra pietà è
male indirizzata.

IFIGENIA

Cosa dite?

ORESTE

Sono io che devo morire,
Il mio amico potrà servirvi;
Che sia il degno oggetto di un servizio così sin-

Cet ami qui te fut si cher,
Pylade est à tes pieds, il conjure, il te presse;
A tes fureurs laisse-moi t'arracher.
Souscris au choix dicté par la prêtresse.
Souscris, souscris!

ORESTE

Pylade!

PYLADE

Ah, mon ami, j'implore ta pitié
Oreste, hélas! peut-il me méconnaître!

ORESTE

Grands Dieux!

PYLADE

Qu'il s'attendrisse aux pleurs de l'amitié!
Ton cœur au mien n'est pas fermé peut-être.

ORESTE

Malgré toi, je saurai t'enlever au trépas.

IPHIGÉNIE

Que je vous plains!

Vous, conduisez ses pas.

ORESTE

Non! Prêtresse, arrêtez, votre pitié s'égare.

IPHIGÉNIE

Que dites-vous?

ORESTE

C'est à moi de mourir.
Mon ami pourra vous servir.
Qu'il soit le digne objet d'un service si rare.

golare!

PILADE

Non ascoltare i suoi deliri.

IFIGENIA

(a Oreste)

Vivete! E servitemi!

ORESTE

Non posso farlo senza macchiarmi di un delitto.

PILADE

Crudele, quale furia ti fa parlare?

IFIGENIA

Ah! Sento che la mia scelta è ispirata dagli dei!

ORESTE

È deciso. Qui in questo istante, io dichiaro...

PILADE

Taci!

ORESTE

(a Ifigenia)

Bene! Sappiate...

PILADE

(interrompendolo)

Taci!... Giusti dei!

IFIGENIA

Quale improvviso senso di orrore si impossessa del vostro animo?

ORESTE

(a Ifigenia)

Stabilite che la mia morte...

IFIGENIA

No, non speratelo;

Un potere sconosciuto, potente, irresistibile,
Sullo stesso altare degli dei fermerebbe il mio braccio.

PYLADE

N'écoutez point ses transports furieux.

IPHIGÉNIE

Vivez et me servez.

ORESTE

Je ne le puis sans crime.

PYLADE

Cruel, quelle fureur t'anime?

IPHIGÉNIE

Ah! je sens que mon choix est dicté par les Dieux.

ORESTE

C'en est fait... ici même, à l'instant, je déclare...

PYLADE

Arrête...

ORESTE

Eh bien! Sachez...

PYLADE

Arrête... justes Dieux!

IPHIGÉNIE

Quelle soudaine horreur de votre âme s'em-
pare?

ORESTE

Prononcez, que ma mort...

IPHIGÉNIE

Non, ne l'espérez pas:

Un pouvoir inconnu, puissant, irresistible,
Sur l'autel des dieux même arrêterait mon bras.

Duetto

ORESTE

Come? Siete sempre insensibile ai miei voti?
Ma vi opponete invano, gli dei mi siano testimoni.
Se il mio amico non si sottrae al destino che gli si prepara,
Verserò, immolandomi sotto i vostri occhi,
Tutto il sangue che il cielo mi nega.

IFIGENIA

Mio dio! Ebbene, crudele, che il vostro desiderio sia esaudito!

ORESTE

Vivi amico, servi la sacerdotessa;
Allevia la tristezza di una sorella che amo,
Portale il mio estremo sospiro,
Addio!

ORESTE

Quoi! Toujours à mes vœux, vous êtes insensible.
Mais c'est en vain, j'en atteste les Dieux;
Si mon ami n'échappe au sort qu'on lui prépare,
Je vais, m'immolant à vos yeux,
Répandre tout ce sang dont le ciel est avare.

IPHIGÉNIE

Ô Dieux! Eh bien, cruel, remplissez vos désirs.

ORESTE

Vis, mon ami, cours servir la prêtresse;
D'une âme sœur qui m'est chère, adoucis la tristesse,
Porte-lui mes derniers soupirs,
Adieu!

Scena VI°

Ifigenia, Pilade

Recitativo

IFIGENIA

Poiché il cielo si prende cura della vostra vita,
Prestatemi l'aiuto che mi promettete.
Portate questo scritto in Grecia,
Consegnandolo nelle mani di Elettra.

PILADE

Cosa sento? Quale sorte vi lega?

IFIGENIA

Ho rispettato il vostro segreto.
Non cercate di sapere altro.

PILADE

Sarete obbedita.
Eseguirò quanto desiderate, se il cielo lo consente!

IPHIGÉNIE

Puisque le ciel à vos jours s'intéresse,
Prêtez-moi les secours que vous m'avez promis.
Portez cet écrit jusqu'en Grèce:
Qu'entre les mains d'Électre il soit par vous remis.

PYLADE

Qu'entends-je? Et quel rapport l'un à l'autre vous lie?

IPHIGÉNIE

J'ai respecté votre secret;
N'exigez rien de plus.

PYLADE

Vous serez obéie,
Je remplirai vos vœux si le ciel le permet.

Scena VII°

Pilade solo

Aria

PILADE

Divinità protettrice delle anime nobili,
Amicizia, arma il mio braccio!
Colma il mio cuore delle tue fiamme celesti,
Salverò Oreste o affronterò la morte.

PYLADE

Divinité des grandes âmes,
Amitié, viens armer mon bras,
Remplis mon cœur de tes célestes flammes.
Je vais sauver Oreste ou courir au trépas.

ATTO QUARTO

La scena rappresenta l'interno del tempio di Diana. Al centro è la statua della dea, che sorge su una pedana, verso il proscenio; su uno dei lati si scorge l'altare dei sacrifici.

Scena I°

Ifigenia sola ai piedi della statua.

Recitativo

IFIGENIA

No, non posso sottomettermi a questo raccapricciante dovere.

Senza dubbio un dio parla a favore di questo greco.

Al sacrificio raccapricciante che il mio animo teme,

No, non potrei consentire.

Aria

Io t'imploro tremando, o dea implacabile!

Instilla nel fondo del mio cuore la ferocia.

Soffoca la voce lamentosa e pietosa

Dell'umanità!

Ahimè! Quanto crudele è il mio destino!

Di un sanguinoso ministero

Vittima involontaria,

Obbedisco; e il mio cuore è in preda al rimorso.

IPHIGÉNIE

Non: cet affreux devoir, je ne puis le remplir.

En faveur de ce Grec, un Dieu parle sans doute:

Au sacrifice affreux que mon âme redoute,

Non, je ne saurais consentir

Je t'implore et je tremble, ô déesse implacable,

Dans le fond de mon cœur mets la férocité:

Étouffe de l'humanité

La voix plaintive et lamentable.

Hélas! Ah! quelle est donc la rigueur de mon sort?

D'un sanglant ministère,

Victime involontaire,

J'obéis, et mon cœur est en proie au remord!

Scena II°

Ifigenia, le sacerdotessa e, tra loro, Oreste

Coro

SACERDOTESSE

O Diana, sii a noi benigna!

La vittima è pronta ad essere immolata.

Possa il sangue che scorrerà,

Possano i nostri lamenti placare la tua sete di giustizia!

LES PRÊTRESSES

Ô Diane, sois[^]nous propice!

La victime est parée, et l'on va l'immoler!

Puisse le sang qui va couler,

Puissent nos pleurs apaiser ta justice!

Recitativo

IFIGENIA

Le forze mi abbandonano: o momento tremendo!

ORESTE

Ecco il termine felice delle mie lunghe sofferenze.

IPHIGÉNIE

La force m'abandonne; ô moments douloureux!

ORESTE

Voici le terme heureux de mes longues souffrances;

Possa essere lo stesso, grandi dei, delle vostre vendette!

IFIGENIA

O cielo!

ORESTE

Tergete le lacrime che cadono ai vostri occhi.
Non compiangete la mia sorte: invidia la morte!
Colpite!

IFIGENIA

Ah! Nascondetemi l'orribile virtù che vi anima.
Gli dei proteggevano la vostra vita.
Ma vi attende la morte e siete voi ad averlo voluto.

ORESTE

Gli dei me lo hanno imposto.
Volendo proteggere il mio destino
Stavate commettendo, senza volerlo, un delitto.

IFIGENIA

Un delitto? Il mio delitto consiste nel darvi la morte.

ORESTE

Quale fascino ha questa toccante esitazione sul mio cuore!
Come addolcisce i miei tormenti!
Dopo l'attimo fatale... ahimè, da tanto tempo,
Nessuno aveva pianto sulle mie sciagure.

IFIGENIA

Ahimè!

Puisse-t-il l'être aussi, grands Dieux, de vos vengeances!

IPHIGÉNIE

Ô ciel!

ORESTE

Séchez les pleurs qui coulent de vos yeux;
Ne plaignez pas mon sort, la mort fait mon envie:
Frappez!

IPHIGÉNIE

Ah! Cachez-moi cette horrible vertu.
Les Dieux protégeaient votre vie;
Mais vous allez mourir et vous l'avez voulu.

ORESTE

Ces Dieux m'en avaient fait un devoir nécessaire.
En voulant prolonger mon sort
Vous commettiez un crime involontaire.

IPHIGÉNIE

Un crime? Ah! c'en est un de vous donner la mort!

ORESTE

Que ces regrets touchants pour mon cœur ont de charmes!
Qu'ils adoucissent mes tourments!
Depuis l'instant fatal... hélas! depuis longtemps,
Personne à mes malheurs n'avait donné de larmes.

IPHIGÉNIE

Hélas!

(Le sacerdotesse circondano Oreste e lo conducono nel santuario, dove lo ornano di bende e di ghirlande.)

Coro/Inno

SACERDOTESSE

Casta figlia di Latona,
Ascolta i nostri canti:
Che i nostri voti, i nostri incensi
Salgano fino al tuo trono.
Nel cielo e sulla terra
Tutto è soggetto alla tua legge.
Tutto ciò che l'Erebo rinchiude

LES PRÊTRESSES

Chaste fille de Latone,
Prête l'oreille à nos chants:
Que nos vœux, que notre encens
S'élèvent jusqu'à ton trône!
Dans les cieux et sur la terre,
Tout est soumis à ta loi.
Tout ce que l'Érèbe enserme

Al tuo nome sbianca di terrore.
In ogni occasione ti si consulta,
In tempo di pace e di guerra;
L'unico culto ammesso in questi luoghi
Avviene in tuo onore.
Casta figlia di latona,
Ascolta i nostri canti:
Che i nostri voti, i nostri incensi
Salgano sino al tuo trono.

A ton nom pâlit d'effroi.
En tout temps on te consulte,
Dans la paix, dans les combats.
Et l'on t'offre le seul culte
Révéré dans ces climats.
Chaste fille de Latone,
Prête l'oreille à nos chants:
Que nos vœux, que notre encens
S'élèvent jusqu'à ton trône!

(Quando Oreste è ornato di ghirlande, viene condotto dietro l'altare; intorno a lui si bruciano aromi e si versano le sacre coppe sul suo capo per purificarlo.)

Recitativo e Coro

IFIGENIA E CORO

Che momento! Dei onnipotenti, soccorretemi!

IPHIGÉNIE ET CHŒUR

Quel moment! Dieux puissants! Secourez-moi!

QUATTRO SACERDOTESSE

(guidano Ifigenia all'altare; a Ifigenia)

Avvicinatevi, regale sacerdotessa,
Adempite al vostro augusto compito!

QUATRE PRÊTRESSES

Approchez-vous, souveraine prêtresse,
Remplissez votre auguste emploi.

IFIGENIA

(camminando faticosamente verso l'altare)

Barbare, fermatevi, rispettate la mia debolezza!

(una sacerdotessa le porge il pugnale sacro)

Dei! Tutto il sangue mi si raggela nel cuore.

IPHIGÉNIE

Barbares, arrêtez, respectez ma faiblesse!

Dieux, tout mon sang se glace dans mon cœur.

SACERDOTESSE

Colpite

LES PRÊTRESSES

Frappez.

IFIGENIA

Tremo, e il mio braccio più esitante...

IPHIGÉNIE

Je tremble, et mon bras plus timide...

ORESTE

Così un tempo fosti immolata in Aulide,
Ifigenia, sorella mia!

ORESTE

Ainsi tu pérís en Aulide, Iphigénie, ô ma sœur.

IFIGENIA

Fratello mio!... Orestel!...

IPHIGÉNIE

Mon frère! Orestel!...

SACERDOTESSE

Oreste! Il nostro re!

LES PRÊTRESSES

Oreste! notre roi.

ORESTE

Cosa sento? È possibile?

ORESTE

Où suis-je? Se peut-il .

IFIGENIA

Sì, è lui, è mio fratello!

ORESTE

Mia sorella! Ifigenia! È lei che vedo?

IFIGENIA

Sì, colei che Diana ha sottratto
Alla furia di un padre, alla rabbia dei Greci!

SACERDOTESSE

Sì, è Ifigenia!

IFIGENIA

Fratello mio!

ORESTE

Sorella!
Siete voi, il mio cuore lo conferma!

IFIGENIA

Fratello mio! O caro Oreste!

ORESTE

Voi potete amarmi? Non vi faccio orrore...

IFIGENIA

Non più questo ricordo funesto,
Lasciatemi godere la piena della mia felicità:
Senza conoscerti ancora, ti portavo nel cuore.
Al cielo, all'universo io domandavo mio fra-
tello...
Ecco, è con me! È tra le mie braccia...
Ma cosa vedo?

Scena III°

I precedenti, una donna greca

Aria e Coro

UNA DONNA GRECA

Tremate! Il segreto è stato scoperto!
Il tiranno sta venendo qui.
Sa che uno dei prigionieri destinato al suppli-
zio,
Liberato da voi, è fuggito da questa terra:
Il tiranno, furioso
Viene ad affrettare il sacrificio dell'altro.

IPHIGÉNIE

Oui, c'est lui, c'est mon frère.

ORESTE

Ma sœur Iphigénie! Est-ce elle que je vois?

IPHIGÉNIE

Oui, c'est elle qu'aux fureurs d'un père,
Qu'à la rage des Grecs Diane a su soustraire!

LES PRÊTRESSES

Oui, c'est Iphigénie!

IPHIGÉNIE

Ô mon frère!

ORESTE

Ô ma sœur!
Oui, c'est vous, oui, tout mon cœur me l'at-
teste.

IPHIGÉNIE

Ô mon frère! O mon cher Oreste!

ORESTE

Quoi! vous pouvez m'aimer, vous n'avez point
horreur!

IPHIGÉNIE

Ah! laissons-là ce souvenir funeste,
Laissez-moi ressentir l'excès de mon bonheur:
Sans te connaître encor, je t'avais dans mon
cœur.
Au ciel, à l'univers, je demandais mon frère...
Le voilà! je le tiens! il est entre mes bras!...
Mais, que vois-je?

UNE FEMME GRECQUE

Tremblez, on sait tout le mystère,
Le tyran porte ici ses pas,
Il sait qu'un des captifs, destinés au supplice,
Sauvé par vous, fuyait loin de ces lieux;
Le tyran furieux,
Vient de l'autre à l'instant presser le sacrifice.

SACERDOTESSE

Grandi dei! soccorreteci!

Recitativo

IFIGENIA

Non si compirà
Questo sacrificio abominevole, empio...
Salvate il vostro re dal furore di Toante;
Nelle sue vene scorre il sangue degli dei; lo
difenderanno!

Scena IV°

I precedenti, Toante, guardie

Finale e Coro

TOANTE

(a Ifigenia)

Dei tuoi misfatti scoperta è ormai la trama:
Hai tradito gli dei e congiurato per perdermi.
È tempo di punire la tua nera perfidia.
È tempo che il cielo sia soddisfatto.
Sacrifica il prigioniero: che il suo sangue
Possa espiare la tua audacia e il tuo tradi-
mento!

IFIGENIA

Cosa osi propormi, barbaro?

TOANTE

Obbedite agli dei!

SACERDOTESSE

Salvateci, giusti dei,
Allontanate gli orrori che si preparano!

TOANTE

(alle sacerdotesse)

Il cielo parla, vi basti!

(alle guardie)

Guardie, obbeditemi!
Prendetelo!

IFIGENIA

Cielo! come osi?

LES PRÊTRESSES

Grands Dieux, secourez-nous.

IPHIGÉNIE

Il ne se fera pas.
Ce sacrifice abominable, impie...
Vous, sauvez votre roi des fureurs de Thoas;
Il est du sang des Dieux: ils défendront sa vie!

THOAS

De tes forfaits la trame est découverte.
Tu trahissais les Dieux et conjurais ma perte.
Il est temps de punir ta noire perfidie.
Il est temps que le ciel soit enfin satisfait.
Immole ce captif, que tout son sang expie
Et ton audace et ton forfait!

IPHIGÉNIE

Qu'oses-tu proposer, barbare?

THOAS

Obéissez aux Dieux.

LES PRÊTRESSES

Sauvez-nous, justes cieux.
Éloignez les horreurs que ce moment prépare.

THOAS

Le ciel parle, il suffit.

Gardes, seconde-moi.
Qu'on le saisisse!

IPHIGÉNIE

Ô Ciel! Qu'oses-tu faire?

TOANTE

(alle guardie)

Trascinatelo all'altare!

IFIGENIA

Crudele! È mio fratello!

TOANTE

Tuo fratello?

ORESTE

Sì, sono io.

IFIGENIA

È mio fratello e il mio re,
Il figlio di Agamennone!

TOANTE

Colpite, chiunque egli sia!

IFIGENIA

(alle guardie)

Non avvicinatevi!

(alle sacerdotesse)

E voi difendete il vostro signore!

(Le sacerdotesse formano un semicerchio e pongono Oreste fra loro e il santuario)

TOANTE

(alle guardie)

Vili! Indietreggiate tremando!...
Immolerò io stesso, sotto gli occhi della Dea,
La vittima e la sacerdotessa!

ORESTE

Immolare chi? Mia sorella?

(Si ode un grande frastuono dietro la scena.)

TOANTE

Sì, debbo punirla.
Lei e tutta la sua stirpe...

THOAS

Qu'on le traîne à l'autel!

IPHIGÉNIE

Cruel! il est mon frère.

THOAS

Son frère!

ORESTE

Oui, je le suis.

IPHIGÉNIE

C'est mon frère et mon roi,
Le fils d'Agamemnon.

THOAS

Frappez, quel qu'il puisse être.

IPHIGÉNIE

N'approchez pas!

Et vous, défendez votre maître.

THOAS

Lâches! vous reculez d'effroi...
J'immolerai moi-même, aux yeux de la Déesse,
Et la victime, et la prêtresse.

ORESTE

L'immoler! Qui? Ma sœur?

THOAS

Oui, je dois la punir.
Et tout son sang...

Scena V°

I precedenti, Pilade, un gruppo di Greci

Recitativo e Coro

PILADE

(entra di corsa e colpisce Toante)

Sei tu che devi morire!

GUARDIE DI TOANTE

Vendichiamo la morte del nostro re!
Colpiamoli!

IFIGENIA E SACERDOTESSE

Grandi dei! Salvate mio/suo fratello!

PILADE

(ai Greci)

Coraggio, amici, seguitemi!

ORESTE

Pilade, mio Dio protettore!

PILADE

(tra le braccia di Oreste)

O mio unico amico!

IFIGENIA E SACERDOTESSE

Grandi dei, soccorreteci!
Grandi dei, salvate mio/suo fratello!

CORO DEI GRECI

Sterminiamo fino all'ultimo uomo
Questo popolo abominevole;
Strumenti della vendetta celeste,
Purifichiamo questi luoghi
Nel nome di Pilade e Oreste!

Scena VI°

I precedenti; Diana scende su una nube tra i combattenti: Gli sciti e i Greci, alla voce della Dea, si inginocchiano. Ifigenia e le sacerdotesse alzano le mani verso di lei.

Recitativo

DIANA

Fermatevi! Ascoltate i miei decreti immortali...
Sciti! Riconsegnate ai Greci le mie statue:
Per troppo tempo, in queste terre selvagge,
Avete disonorato le mie leggi e i miei altari.

PYLADE

C'est à toi de mourir.

LES GARDES DE THOAS

Vengeons le sang de notre roi,
Frappons!

IPHIGÉNIE ET LES PRÊTRESSES

Grands dieux! Sauvez mon/son frère.

PYLADE

Courage, mes amis, et suivez-moi!

ORESTE

Pylade! Ô mon dieu tutélaire!

PYLADE

Ô mon unique ami!

IPHIGÉNIE ET LES PRÊTRESSES

Grands Dieux, secourez-nous!
Grands Dieux, sauvez mon/son frère.

CHŒUR DES GRECS

De ce peuple odieux
Exterminons jusques au moindre reste;
Servons la vengeance céleste,
Et purifions ces lieux,
Au nom de Pylade et d'Oreste.

DIANE

Arrêtez! Ecoutez mes décrets éternels... Scythes, aux mains des Grecs remettez mes images:
Vous avez trop longtemps, dans ces climats

sauvages.

Déshonoré mon culte et souillé mes autels.

(a Oreste)

Mi prendo cura del tuo destino, Oreste!
Il tuo rimorso cancella i tuoi delitti.
Micene attende il suo re: va', regna in pace
E rendi Ifigenia alla Grecia stupita.

Je prends soin de ta destinée,
Tes remords effacent tes forfaits.
Mycène attend son roi, vas y régner en paix
Et rends Iphigénie à la Grèce étonnée.

(Diana risale in cielo)

Scena VII°

I precedenti senza Diana

Recitativo

PILADE

Tua sorella! Cosa ho sentito?

PYLADE

Ta sœur! Qu'ai-je entendu?

ORESTE

Condividi la mia felicità!

ORESTE

Partage mon bonheur.

Aria e Coro

In questo essere soave, al quale debbo la vita,
Che un sentimento tanto dolce
Rendeva caro al mio cuore,
Riconosci mia sorella Ifigenia!

Dans cet objet touchant à qui je dois la vie
Et qu'un penchant si doux
Rendait cher à mon cœur.
Connais ma sœur Iphigénie.

CORO

Gli dei, per tanto tempo irati,
Hanno realizzato i loro oracoli!
Non temiamo più traversie,
Un giorno più puro riluce su di noi!
Una pace dolce e profonda
Regna sulla distesa delle onde.
Il mare, la terra e il cielo
Esaudiscono le nostre preghiere.

CHŒUR

Les dieux, longtemps en courroux,
Ont accompli leurs oracles;
Ne redoutons plus d'obstacles,
Un jour plus pur luit pour nous.
Une paix douce et profonde
Règne sur le sein de l'onde;
La mer, la terre et les cieux,
Tout favorise nos vœux.

FINE DELL'OPERA